

---

*Voix du Contemporain. Histoire, mémoire et réel dans le roman français d'aujourd'hui*, sous la direction de Gianfranco Rubino

**Stefano Genetti**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9044>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9044

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 492-493

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Stefano Genetti, «*Voix du Contemporain. Histoire, mémoire et réel dans le roman français d'aujourd'hui*, sous la direction de Gianfranco Rubino», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9044> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9044>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# *Voix du Contemporain. Histoire, mémoire et réel dans le roman français d'aujourd'hui*, sous la direction de Gianfranco Rubino

Stefano Genetti

---

## NOTIZIA

*Voix du Contemporain. Histoire, mémoire et réel dans le roman français d'aujourd'hui*, sous la direction de Gianfranco RUBINO, Roma, Bulzoni, 2006, pp. 229.

- 1 Memoria e testimonianza, passato e presente, Storia e storie, documentazione e narrazione, evento e invenzione: sono questi i territori esplorati negli atti del convegno tenutosi a Roma dal 9 all'11 dicembre 2004. Campo di indagine è la narrativa francese più recente, accomunata – per reazione ma anche sulla scia delle sperimentazioni succedutesi tra gli anni cinquanta e tutti gli anni settanta – dal ritorno al reale e al *récit*, termine che – nota il curatore nell'*Avant-propos* (pp. 9-12) – «menace sournoisement la pureté du roman comme genre de fiction» (p. 11). Sullo sfondo delle contaminazioni tra biofinzione, finzione critica e autofinzione, risaltano le ragioni, le modalità e gli effetti dell'iscrizione in letteratura del passato remoto o prossimo e del mondo odierno, dell'esperienza collettiva e del vissuto individuale – allo stesso tempo garanzia di aderenza alla realtà dei fatti e manifestazione del suo vacillare – in un'epoca in cui l'affidabilità della storiografia, così come dell'autobiografia, viene messa in discussione in quanto strumento conoscitivo e ripensata in termini appunto di costruzione narrativa.
- 2 Nell'intervento inaugurale, (*Mémoire et imagination dans le roman français contemporain*, pp. 13-33), quasi un giro di orizzonte che funge da inquadramento critico e storico-letterario delle questioni affrontate, Yves BAUELLE sottolinea come la teorizzazione

dell'*anti-fiction*, le contaminazioni biografiche e il successo riscosso dal romanzo storico concorrano a alimentare una visione spuria del genere romanzesco. Si susseguono poi approfondimenti monografici, paralleli tra due o più autori e contributi ad ampio raggio. Se in *Mémoire et histoire(s) dans les romans d'Alain Nadaud* (pp. 35-50) Rosa GALLI PELLEGRINI prende in esame strutture narrative e implicazioni metanarrative mostrando come dei polizieschi eruditi ambientati nell'antichità racchiudano una disincantata riflessione sulle falle della memoria e sul lavoro della scrittura, Matteo MAJORANO (*Le Roman sans histoire*, pp. 51-69) fornisce un'ampia panoramica editoriale sul romanzo storico dell'ultimo decennio prima di selezionare due esempi di R. Jauffret e J.-P. Dubois. A sua volta, Marie-Thérèse JACQUET (*La Dernière guerre possible*, pp. 71-84) mobilita due testi di P. Bergounioux – la ricognizione documentaria di *Le Bois du Chapitre* e la ricostruzione, tra *fiction* e *diction*, di *B17G* – e uno di immaginazione – *Cris* di L. Gaudé – al fine di sondare le strategie per mezzo delle quali l'autore – tramite e/o contro la finzione – si appropria di una guerra cui non ha preso parte. In analisi del tempo e dello spazio – le trasformazioni del tessuto urbano in particolare –, dei personaggi *historiens* e dei documenti citati si articola la lettura proposta da Gianfranco RUBINO di inchieste retrospettive costantemente ostacolate da oblio e occultamento (*Détectives de l'histoire, histoires de détectives: Didier Daeninckx*, pp. 85-96). Marc DAMBRE si sofferma invece sul respiro epico che attraversa la rievocazione delle gesta di un militante di estrema sinistra tra il Sessantotto e il Settantatre come un'aspirazione irrealizzabile, sintomo di una vertiginosa inquietudine identitaria (*Une épopée paradoxale: "Tigre en papier" d'Olivier Rolin*, pp. 97-110). In "*Le pays où l'on n'arrive jamais*". *Enfance et mémoire dans l'œuvre de Patrick Modiano* (pp. 111-123), Elisabetta SIBILIO evidenzia come l'autore demistifichi il paradiso dell'infanzia in quanto proiezione dell'adulto, metaforica compensazione di una memoria sfilacciata, mentre in *Fictions du réel*. Carrère, Ernaux, Daeninckx (pp. 125-140), Annie OLIVIER mette in rilievo la tensione tra vissuto e immaginazione confrontando tra loro *L'Adversaire* del primo, *Passion simple* della seconda e *Je tue il...* del terzo, testi che, oltre al dischiudersi della dimensione autobiografica al confronto con l'altro, comportano uno sdoppiamento autoriflessivo del racconto. Sullo spazio narrativo come teatro potenziale dove la voce – la parola operaia né monologante né dialogica – convoca il lettore-spettatore si concentra Dominique VIART in *Théâtres de la fiction sociale. Autour de "Daewoo" de François Bon* (pp. 141-161), saggio la cui portata si estende all'intera opera dell'autore risalendo anche alle analoghe esperienze di L. Kaplan o A. Filippetti. Alla narrativizzazione del discorso sociale si interessa anche Bruno BLANCHEMAN nella misura in cui getta le basi per lo studio del posizionamento, delle funzioni narrative e delle valenze estetiche di ciò che chiama *Graphèmes (inscriptions du réel dans quelques récits au présent)* (pp. 163-175). Si tratta di microtesti – classificati in sociografemi, etnografemi, psicografemi e filografemi o asserzioni scientifico-giuridiche – derivati dalla «vaste prose de société» (p. 164) cui attingono racconti, tra gli altri, di échenoz, Guibert e Houellebecq. *Le Goût du détail* (pp. 177-189) in quanto spia di un nuovo realismo minimalista è oggetto del discorso teorico di Grazia TAMBURINI: richiamando le critiche mosse da Robbe-Grillet a Balzac e rifacendosi a C. Ginzburg, ella riscontra nella poetica della minuzia concreta intesa come residuo, frammento di senso, un esito del declino di un modello epistemologico razionalistico e totalizzante cui subentra un paradigma indiziario, una visione parcellare e sempre congetturale della realtà.

- 3 Molto opportunamente è su alcune testimonianze di scrittori, di lingua francese e italiani, che questo confronto con la scrittura *en train de se faire* si chiude. A *Tenter de*

*mettre le réel en rythmes (une expérience personnelle)* (pp. 191-199), dove Arno BERTINA medita sulla natura prismatica e respiratoria di ogni frase scandita dal ritmo dei ricordi, segue la sezione *Dialogues d'écrivains* (pp. 201-229), trascrizione del dibattito – vivace soprattutto a proposito dell'eredità di «Tel Quel» – moderato da Arnaldo Colasanti e al quale hanno partecipato Marcello Fois e Didier Daeninckx, Cristina Comencini e Annie Ernaux, Elisabetta Rasy, Alessandro Piperno e Jacqueline Risset. Nei commenti degli studiosi come negli interventi degli autori, abbandono della finzione e rischio ovvero tentazione dell'inautenticità si alternano e interferiscono tra loro alla ricerca di un'adesione all'esperienza fissata e trasfigurata, perseguita e dilapidata mediante la scrittura. Su questa e altre contraddizioni caratteristiche della narrativa contemporanea il presente volume, per la molteplicità degli approcci e dei testi presi in considerazione, per l'alto livello e la coesione dei contributi, getta uno sguardo d'insieme atto a circoscrivere vari aspetti di una realtà letteraria sfuggente, imprevedibile, in nome della presa – sempre precaria – che essa tenta di avere sul reale.